

Liberate Francesco! Nuovo appello di Emergency

Data: Invalid Date | Autore: Serena Casu



ROMA, 15 DICEMBRE 2011- A quattro mesi dal sequestro, Emergency lancia un nuovo appello a favore della liberazione di Francesco Azzarà. Francesco lavorava come logista nel Centro Pediatrico di Emergency a Nyala, capitale del Sud Darfur nella quale è stato [rapito lo scorso 14 agosto](#) mentre si dirigeva in automobile presso l'aeroporto della città.[MORE]

Nonostante le [notizie rassicuranti in merito alle sue condizioni di salute](#) arrivate negli scorsi mesi, il giovane operatore non è ancora stato liberato. Dopo quattro mesi dal rapimento, è la stessa Emergency a riaccendere l'attenzione sulle condizioni di Francesco attraverso un comunicato diffuso nella giornata di ieri. «Insieme con le autorità sudanesi – scrive l'organizzazione - continuiamo a lavorare per la sua liberazione, che ci auguriamo sempre più vicina. Con la sua famiglia, gli amici, i colleghi e i volontari di Emergency continuiamo a chiedere, ogni giorno, che Francesco torni a essere un uomo libero».

A mobilitarsi a favore della liberazione di Francesco è anche la sua cittadina d'origine, Motta San Giovanni (Reggio Calabria), nella quale il comitato "[Francesco libero](#)" ha indetto una manifestazione che si terrà nell'ultima settimana di dicembre. «Abbiamo trascorso questi mesi nella speranza di poter riabbracciare il nostro amico – si legge nel comunicato stampa del comitato - più volte abbiamo sentito di rilascio imminente, di problema risolto, di questione di giorni per poi dover ricominciare a contare le ore, i giorni e i mesi. In questa iniziativa è nostra intenzione coinvolgere quanti, in questo

interminabile periodo, hanno manifestato interesse per Francesco attraverso i social network, il web, le lettere, con la partecipazione alle nostre manifestazioni, la solidarietà espressa alla famiglia in qualsiasi forma, dalla più eclatante a quella più semplice e intima».

Un manifestazione alla quale sono espressamente invitati non solo i cittadini, ma anche i soggetti istituzionali, ai quali il comitato chiede «un impegno ancora maggiore, una partecipazione attiva» a favore della liberazione del giovane. «Dal Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, passando per il Ministro degli Esteri, l'Ambasciatore del Sudan in Italia, Emergency e tutte le istituzioni che adesso, oltre alla simbolica esposizione della gigantografia, vogliamo ancora più presenti, tutti saranno interpellati. Ognuno di loro sarà chiamato e sollecitato».

Serena Casu

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/liberate-francesco-nuovo-appello-di-emergency/22051>

